

# COMUNICARE

FUTURO - UNITÀ - SOLIDARIETÀ

Magazine dell'Associazione NOI PER VOI ODV Quadrimestrale - numero 57 - Dicembre 2024

## A Borgo A Buggiano un cuore grande... per NOI PER VOI

### L'ACCORDO

Sul palco del BuonaLaPrima è andato in scena, Domenica 20 ottobre, il Cuore di Notre Dame de Paris. Ideazione e regia di Elisabetta Branchetti. Il ricavato a scopo benefico è stato devoluto a *Noi per Voi*.

D'obbligo ringraziare un grande cast, a partire dai cantanti protagonisti Matteo De Angelis, Adriano Mariotti, Enrico Tonelli, Filippo Martelli, Matteo Mungai, Sofia Gioenco e Giulia Colzi.

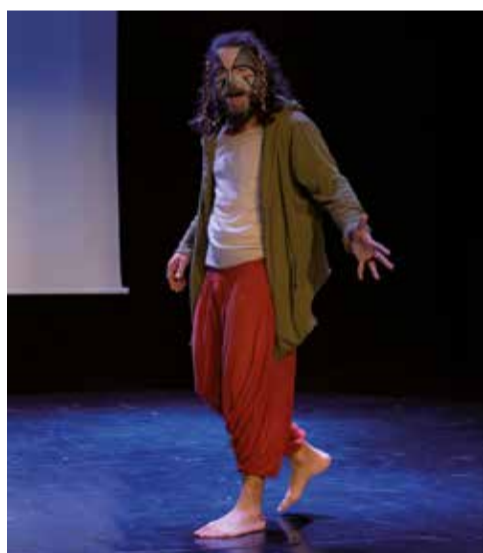
Quindi le scuole di ballo Progetto Danza Toscana, Idea Danza e GStyle. Grande in tutti l'entusiasmo per la riuscita e l'impegno da parte di tutto il cast. La prova che l'obiettivo è stato centrato è in un messaggio di una spettatrice: "Vi giuro che avrei desiderato farvi la standing ovation per le emozioni che ci avete fatto provare. Siete stati stupendi, meravigliosi bravissimi e molto molto belli. Vorrei



rivedervi perché siete stati immensi veramente. Anche molti altri ho sentito che condividevano il mio pensiero. La mia amica mi ha detto che avrebbe voluto rivedervi daccapo. Complimenti, complimenti sinceri a tutti voi, alle scuole, alla regista, a tutti a tutti tutti. Non ultimo, ma anzi prima di tutto, lo scopo benefico dell'impiego dei ricavi dello spettacolo che verranno devoluti all'Associazione "Noi per Voi" e cosa può esserci di più bello di unire Arte e Beneficienza? È un binomio perfetto che dà ancora più emo-

zione e felicità il partecipare a questi bellissimi eventi. Vorrei rivedervi ancora. Grazie di cuore".

Foto di Sandro Nerucci



## Fiagop e Aieop insieme per sconfiggere il cancro infantile

### L'ACCORDO

Il 30 Settembre e il Primo Ottobre si sono svolte a Bologna le assemblee annuali di FIAGOP (Federazione Italiana di Associazioni Genitori Oncologia Pediatrica) e AIEOP (Associazione Italiana di Ematologia Pediatrica). Tra le associazioni aderenti alla FIAGOP era presente anche la nostra, rappresentata dal Presidente Aglietti e dal Consigliere Tulimiero.

Già le denominazioni dei due organismi indicano la volontà (necessità?) di percorrere insieme la strada che porterà alla sconfitta del cancro infantile.

Dopo lo svolgimento delle rispettive assemblee - durante le quali sono stati discussi argomenti di comune interesse (organizzazione degli ospedali o loro reparti di oncologia pediatrica...) oltre a quelli di natura burocratica (bilanci annuali, nuovi soci ecc.) - le due istituzioni si sono ritrovate insieme in un dibattito per condividere alcuni recenti progressi della ricerca scientifica in questo settore, per mettere a fattor comune le singole esperienze maturate nei diversi reparti/ospedali di oncoematologia e di come collaborano o non collaborano le articolazioni periferiche delle due istituzioni nazionali. Ne è scaturito un confronto aperto e leale, in cui le passioni per il ruolo che ognuno

riveste sono emerse appieno. Passioni vere perché motivate con il comune intento di migliorare le cure e le terapie dei piccoli pazienti per portare tutti a guarigione completa.

Altro aspetto dibattuto, su cui c'è stata convergenza di opinioni, è che la cura di queste malattie non può essere lasciata a una "sanità privata", data la loro gravità e durata, in taluni casi anche più di un anno, in quanto i costi da sostenere per ogni singolo caso sono comunque elevatissimi e solo seguendo un principio di sussidiarietà si può riuscire ad assicurare a tutti coloro che ne hanno **bisogno** le migliori attenzioni e cure, indipendentemente dall'**importo** della polizza stipulata.

Non c'è stato alcun annuncio di nuove terapie o soluzioni miracolistiche, ma è emersa la consapevolezza che la strada intrapresa dagli scienziati e dai medici, che ha comunque portato a scoperte e/o invenzioni, sta dando buoni risultati (seppure non risolutivi al 100%) nelle sperimentazioni in corso nei vari centri ospedalieri e non.

È stata una giornata molto intensa, ma alla fine si era tutti consapevoli (FIAGOP e AIEOP) che l'unione fa la forza sia nella ricerca di risorse umane ed economiche da destinare a questo settore della sanità sia nel divulgare informazioni e notizie attendibili sullo stato dell'arte di nuove terapie e metodi di cura di queste patologie.

## Leggere... ci aiuta

Leggere un bel libro ci aiuta a staccare la spina dalla routine quotidiana, ci fa immergere in un altro mondo e in un'altra storia, è un piacere personale di cui un lettore non può fare a meno.

Stavolta leggere aiuta anche la mission di *Noi per Voi* rendendolo così un piacere ancora più grande!

Grazie alla catena di Librerie Giunti al Punto che, nell'ambito di due edizioni del concorso "Più leggi più vinci" di quest'anno, ha deciso di assegnare il montepremi non erogato alla nostra associazione. Si tratta di numerosi Buoni Libro di vari tagli. Non perdetevi l'occasione di regalare

un doppio piacere, per il lettore e per i nostri pazienti. I buoni libro sono disponibili in associazione scontati del 50%.

Questi voucher possono essere utilizzati entro il 31/05/2025 per l'acquisto di libri presso tutte le librerie Giunti al Punto il cui elenco è consultabile sul sito [www.giuntialpunto.it](http://www.giuntialpunto.it).

### Le librerie in Firenze e provincia:

Giunti Odeon di Piazza Strozzi

Via Guicciardini

Nuovo ingresso Careggi

Novoli San Donato

Aeroporto A. Vespucci

Outlet di Barberino.

Ringraziamo Giunti Editore e i suoi dipendenti per la solidarietà dimostrata in tutti questi anni in cui si è creato un forte legame grazie alla partecipazione alle nostre iniziative e all'ospitalità per i banchini di Pasqua e Natale.

Ormai si tratta di un'Azienda Amica che contribuisce in maniera importante e costante ai nostri impegni nei confronti dei piccoli pazienti e delle loro famiglie.



#### Sede

Via delle Panche,  
133/a - 50141 Firenze  
Telefono/fax: 055 580030

Registrazione del Tribunale di Firenze n. 5057 del 05.05.2001, elenco stampa periodica.

Spedizione in abbonamento postale.

#### Editore proprietario

NOI PER VOI OdV

Direttore responsabile  
Sergio Aglietti

Coadiutore  
Mauro Geneletti

#### Comitato di redazione

Sergio Aglietti, Pasquale Tulimiero, Arianna De Marco, Donatella Paggetti, Francesca Tofanari, Francesca Votino.

#### Redazione

NOI PER VOI OdV

Associazione Genitori contro il cancro infantile

#### Progetto grafico e impaginazione

Manuela Ranfagni

#### Stampato da

Arti grafiche Sirio SNC

## Rieducazione e recupero

### OLTRE NOI

di Lorenzo Lento

Una ventina di anni fa mi occupavo di consulenza informatica e di formazione agli studenti lavoratori.

In seguito, in maniera voluta ma anche "fatale", comincio a occuparmi di formazione in carcere: perché non provare a dare un'opportunità a chi di opportunità non ne ha avute, o le ha sciupate, o non ne ha sapute cercare abbastanza? E così i miei sabato mattina, all'inizio, e in seguito tutto il tempo che riuscivo a ricavare, è stato dedicato all'attività di volontariato che poi, con immense difficoltà, con alti e bassi e stop & go, è diventata quello che è adesso: facciamo formazione all'interno delle carceri di materie informatiche, che permettono di raggiungere vari livelli di competenze e certificazioni riconosciute a livello internazionale. Cisco System è la società che ci ha accompagnati in questa avventura: i networkers certificati Cisco sono richiestissimi nel mondo del lavoro.

Tra i tanti fatti, più o meno straordinari, che ogni giorno incontro, mi colpisce sempre la determinazione con la quale molti detenuti affrontano lo studio e le materie che a volte per alcuni sono davvero difficilissime: il desiderio di avere una seconda opportunità, il desiderio di riscatto e di ricostruirsi il futuro, di essere uomini migliori permette a chi un computer l'aveva usato poco o per nulla

di studiare in inglese e di sostenere tanti esami difficilissimi e infine di certificare le proprie competenze. Uscire dal carcere e potersi cercare un lavoro per non rientrare in carcere mai più, o allora uscire giornalmente dal carcere, per lavorare, nonostante il fine pena mai, accade "spesso", e sono ormai diversi i casi di recupero e reintegro nella società perfettamente riusciti. Eppoi dopo avere ricevuto del bene, perché non "farsi prossimi" e restituire il bene ricevuto occupandosi di sostenere, supportare, aiutare altri colleghi studenti? Questo è quello che succede a chi studia seriamente e sposa le regole della casa: aiutare altri studenti.

Il carcere dovrebbe assolvere alla funzione di rieducazione e recupero ma nonostante l'impegno e l'organizzazione questo non accade poiché la recidiva in Italia è del 70% circa: significa che quasi 7 su 10 rientrano dopo poco o tanto tempo. Il carcere di Milano Bollate invece ci restituisce una recidiva di poco superiore al 15%. E anche questo ci stimola a continuare su questa strada.

*Qualche dato per completare l'informazione:*

*gli istituti penitenziari attivi sono Bollate (MI) sez maschile e femminile, Torino sezione maschile, Rebibbia sezione maschile e femminile.*

*150 studenti all'anno ma solo il 5% porta a termine il percorso.*

*Nell'ultimo anno a Bollate 6 detenuti sono stati assunti, altri 5 sono di prossima assunzione.*

## Care lettrici, cari lettori,

vi chiediamo di farci avere i vostri indirizzi e-mail.

Più è fornito il nostro *database*, più persone sono raggiunte dalle nostre comunicazioni, maggiore è il risparmio di tempo... e di danaro!

Ogni centesimo risparmiato per spese di comunicazione viene destinato alla cura e all'assistenza dei bambini del Meyer; il motivo per cui

**Noi per Voi** è nata e continua a esistere.

**Vi invitiamo a visitare il sito [www.noipervoi.org](http://www.noipervoi.org)**

Questi sono i nostri recapiti:

Telefono/fax: **055 580030**

e-mail:

**[info@noipervoi.org](mailto:info@noipervoi.org)**

**[associazione@noipervoi.org](mailto:associazione@noipervoi.org)**



**Noi per Voi**

ASSOCIAZIONE GENITORI  
CONTRO IL CANCRO INFANTILE

ODV

**IL TUO 5X1000  
PER SOSTENERE LA SUA SALUTE**



**NOI PER VOI  
C. F.  
94022050481**

### AVVISO IMPORTANTE PER I DONATORI

Ringraziandovi per il vostro splendido gesto di generosità, vi ricordiamo che le erogazioni liberali fatte alle associazioni non profit godono delle agevolazioni fiscali previste dal Codice del Terzo Settore. Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (Legge di Bilancio 2019). Per l'applicazione corretta delle agevolazioni deve essere posta particolare attenzione alla tracciabilità e alla documentazione. Vi invitiamo pertanto a comunicarci il vostro codice fiscale, in modo da facilitare le operazioni di trasparenza e permettere alla Agenzia delle Entrate di calcolare la detrazione spettante sul vostro 730.



# La solidarietà in un cortometraggio: la persuasione della comunicazione visiva e gestuale

## SOLIDARIETÀ IN MOVIMENTO

di Francesca Votino

Da sempre, nell'immaginario collettivo, le festività sono strettamente interconnesse con il sentimento della solidarietà che è un valore cardine della società, espresso attraverso svariate forme di comunicazione; la più efficace risulta essere quella visiva, in particolar modo il cortometraggio, poiché risulta breve e immediatamente comprensibile.

La comunicazione visiva e gestuale, dunque, riveste un ruolo determinante per la creazione di una società solidale basata su legami e sul rafforzamento dei messaggi di sostegno e empatia.

Esemplificativo a tal proposito risulta essere il toccante cortometraggio *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere* di Ermanno Olmi, tratto dall'opera di Giacomo Leopardi, che pur

svolgendosi in inverno, a fine dicembre, nei giorni prima dell'inizio di un nuovo anno porta con sé un infinito calore che riscalda il cuore degli spettatori. Questo è un periodo carico di attese, idee e di buoni propositi per il futuro su cui riflettere.

I protagonisti del cortometraggio sono persone comuni: il venditore di almanacchi, che simboleggia la tradizione, la speranza, e il passeggiere, un uomo che è molto preoccupato e rassegnato per quello che succederà in futuro.

Il venditore cerca in ogni modo di consolare e incoraggiare il passeggiere, mostrandosi ottimista, pieno di gioia e di aspettative verso l'anno che verrà, perché spera che porti con sé tante cose nuove e positive, mentre il passeggiere ha un atteggiamento statico e mentalmente chiuso. Infatti è incerto, dubbioso e triste verso il futuro e non si fa illusioni, concentrandosi sulle difficoltà della vita di ogni giorno.

Fortunatamente, però, alla fine

del dialogo, grazie al potere persuasivo delle parole del venditore, il passeggiere sembra essersi convinto che, seppur con qualche ostacolo nella vita, il cambiamento è sempre possibile.

Infatti conclude la conversazione sussurrando *Speriamo!*

Quest'esclamazione, accompagnata da una breve stretta di mano, apre un varco di luce e alla forza vitale, esortando-

ci a non farsi spaventare dal futuro ma ad essere ottimisti e sicuri che la vita ci riserverà sempre qualcosa di bello; proprio per questo è importantissimo vivere con serenità le nostre giornate, cercando sempre nuove motivazioni per affrontare la vita.

Questa flebile reazione positiva suggerisce una possibilità di cambiamento che, pur nella sua incertezza, alimenta il desiderio di un futuro migliore.

La conversazione tra i due personaggi rispecchia le continue tensioni tra ottimismo e realismo che ogni uomo vive non soltanto all'arrivo di ogni anno ma tutti i giorni.

Questo breve ma profondo dialogo, infatti, è un preziosissimo monito sull'importanza della solidarietà, che si concretizza anche attraverso un piccolo gesto apparentemente banale, come un sorriso, una stretta di mano, o un abbraccio.

Un gesto che assume un valore fondamentale poiché è volto a migliorare la vita degli altri.



## Da treno locale a Frecciarossa

### Flavia Pezzo racconta il suo percorso di rinascita, dalla malattia al palcoscenico, passando attraverso lo sport

## IL CONSIGLIO

di Francesca Tofanari



È bella Flavia, mentre si muove con sicurezza sul palcoscenico. Il suo corpo racconta, insieme alla sua voce, la forza di una donna, la sua rinascita. Solo fino a pochissimi anni fa, per lei era inconcepibile l'idea di poter esibire con naturalezza quel corpo fasciato in un abito nero, quando pensava che non lo avrebbe più accettato. Era il tardo inverno del 2019 quando le fu diagnosticato un carcinoma alla mammella sinistra. «Fu come se mi fosse caduto il tetto sulla testa e mi sono sentita sprofondare - spiega Flavia - Stavo vivendo un momento

di forte difficoltà emotiva e di grande stress, quindi una notizia del genere, totalmente inaspettata, mi ha scioccato ancora di più rispetto a quelle che erano le mie forze fisiche, ma soprattutto interiori. La mia reazione è stata di profondo sconforto, ma ho dovuto farmi forza, perché non si può rimanere indifferenti».

Dai vari accertamenti emerse che l'intervento più adatto alla sua situazione, che nella sfortuna vedeva però uno stadio molto iniziale della malattia, fosse la mastectomia monolaterale sinistra. «Sapevo che avrei perso per sempre una parte del mio corpo, che è un simbolo della femminilità, della sensualità di una donna; una delle parti del corpo in qualche modo più esposte; quindi, è stata molto difficile da accettare come idea - continua Flavia - Mi chiedevo come avrei fatto, pensavo alla mia vita non solo come persona e come donna, ma anche come moglie, come compagna. A un certo punto, però, quando si è avvicinata la data, ho capito che ormai questa cosa era inevitabile e quindi dovevo cercare di affrontarla come meglio potevo e che le risorse le avrei trovate dentro di me».

E così è stato. Operata nel maggio 2019, sono passati due anni, a causa della pandemia, prima di poter procedere all'ulteriore intervento di ricostruzione. «Se dovessi sintetizzare ciò che questo evento ha determinato nella mia vita ad oggi direi che è sta-



to uno stop, una brusca fermata nel treno del mio percorso, che mi ha costretto in qualche modo a ripensare a tutta quella che era stata la mia vita fino a quel momento». Da lì la scelta di lasciare un lavoro che era diventato fonte di stress e dedicarsi totalmente al teatro, la sua vera passione e vocazione, che parallelamente aveva sempre praticato da quindici anni. «È come se a un certo punto mi fossi fermata quando ero un treno locale, e fossi ripartita che ero un Frecciarossa. Tante cose belle dalla ripartenza sono successe, una di seguito all'al-

tra; sento che la mia vita oggi è molto più ricca di prima, molto più libera e molto più appagante». Su questo percorso di rinascita, anche la vicinanza di tante persone è stata importante, le amicizie, la famiglia, la rete di sostegno di Villa delle Rose, la conoscenza di altre donne che avevano passato la sua stessa situazione, e lo sport, che ha cominciato a praticare nel 2022 con l'associazione «Tennis in rosa». «Sono diventata parte di questo meraviglioso gruppo, che mi ha ulteriormente salvata, mi ha dato tanta energia in più, che mi è servita per prendermi in mano la mia vita e per decidere di provare non soltanto a misurarmi con il teatro come mestiere, ma anche di volermi misurare con un'esperienza da monologante che naturalmente per un'attrice è una grande responsabilità». È bella Flavia Pezzo, cinquant'anni compiuti da poco, che porta sul palcoscenico se stessa, vestita con un abito da sera molto sensuale, che mette in evidenza quel corpo che dopo l'esperienza di «mutilazione» avrebbe voluto nascondere il più possibile. «Questo nuovo corpo lo sto amando, ho imparato ad amarlo molto più di quanto forse amassi quello vecchio - conclude Flavia - lo curo, lo massaggio lo coccolo e lo accetto, e quindi per me è stato molto importante anche portarlo in palcoscenico e mostrare che nel mio corpo c'è anche in qualche modo la mia anima».



# La carta dei diritti delle persone con patologia - il documento delle associazioni di pazienti presentato alla festa della salute iCARE

## INSIEME È POSSIBILE

La Carta dei Diritti delle Persone con Patologia è stata ufficialmente presentata lo scorso settembre a Viareggio, nell'ambito della Festa della Salute ICARE, un evento promosso con il contributo del Comune di Viareggio e organizzato in collaborazione con Motore Sanità.

Il documento si pone l'obiettivo di concretizzare i principi già sanciti da importanti documenti internazionali e nazionali, tra cui l'Articolo 32 della Costituzione Italiana, la Dichiarazione OMS del 1994 e la Carta Europea dei Diritti del Malato.

L'elemento chiave della Carta è l'interpretazione della salute come un concetto dinamico e progettuale. L'uso dell'espressione "Persone con patologia" sottolinea proprio il concetto attuale di salute, secondo una prospettiva biopsicosociale, non più descrivendo la presenza o meno di una malattia ma la capacità delle competenze, delle strategie che la persona attiva per far fronte alle condizioni disabilitanti, ossia la sua capacità di essere progettuale nonostante la patologia, in un processo dove la persona con patologia è soggetto di cura.

Molti i diritti fondamentali annunciati: prevenzione primaria, cure palliative, diritto alla prevenzione, alla diagnosi tempestiva, alla presa in carico transdisciplinare, alla



transitional care, al sostegno psicologico, sia per le persone con patologia che per le loro famiglie.

Vi è spazio per la centralità del dialogo, ovvero il tempo per il dialogo medico-paziente, che rappresenta la base di una relazione di cura condivisa. Particolare attenzione è stata dedicata anche all'uso delle tecnologie innovative come la Telemedicina e l'Intelligenza Artificiale, che possono migliorare notevolmente la qualità della vita. La Carta include anche il diritto allo sport, riconoscendone il valore terapeutico, soprattutto per bambini e adolescenti con cardiopatie congenite.

Molto importante il coinvolgimento attivo delle associazioni delle persone con patologia nei percorsi istituzionali di sviluppo delle politiche sanitarie e nello sviluppo di un farmaco fino al dispositivo a partire dal-

la Health Technology Assessment. Questo garantisce una maggiore trasparenza e una rappresentazione diretta delle esigenze specifiche delle persone con patologie.

Fra i relatori dell'evento, vanno ricordati il Sindaco di Viareggio Giorgio Del Ghingaro, il Ministro dello Sport Andrea Abodi, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alessio Butti, la Vice Ministro al Lavoro Maria Teresa Bellucci, l'Assessore regionale alla Salute Simone Bezzini, il Direttore della Sanità toscana Federico Gelli.

### Associazioni firmatarie:

AAT APS Associazione Afasici Toscana, ABIO Lucca (Fondazione Associazioni Bambino In Ospedale), ABIO Viareggio (Fondazione Associazioni Bambino In Ospedale), AIBWS OdV (Associazione Italiana sindrome Beckwith-Wiedemann), AICCA Toscana (Associazione Italiana Cardiopatici Congeniti Adulti), A.I.D.E. (Associazione Italiana Dislipidemie Ereditarie), AIL Lucca (Associazione Italiana contro Leucemie Linfomi e Mieloma), AILI APS (Associazione Italiana Latto-Intolleranti), AILS OdV (Associazione Italiana Lotta alla Sclerodermia), AIP OdV Associazione Immunodeficienze Primitive, AIPAS Italia APS (Associazione Italiana Pazienti con Apnee del Sonno), AIPD Versilia Associazione Italiana Persone Down, AISLA APS Nazionale (Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica), AISLA APS sezione Tosca-

na Nord Ovest (Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica), ALAMA APS (Associazione Liberi dall'Asma, dalle Malattie Allergiche, Atopiche, Respiratorie e Rare), ANACC APS (Associazione Nazionale Angioma Cavernoso Cerebrale), ANGSA (Associazione Nazionale Genitori persone con Autismo), A.N.N.A. (Associazione Nazionale Nutriti Artificialmente), ANPA APS (Associazione Nazionale Persone Autistiche), ANPESA (Associazione Nazionale Pazienti con EnteroSpondiloArtrite), APMARR (Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare), APIC (Associazione Pazienti Italiani Colangiocarcinoma), A.P.R.I. (Associazione per la Ricerca Italiana sulla sindrome Down, l'autismo e il danno cerebrale), Associazione Respirando (Associazione famiglie bambini medicalmente complessi), AStos OdV (Associazione Stomizzati Toscana), AUSER comprensoriale Versilia Lucca, AVIS Comunale di Viareggio OdV, AVIS Regionale Toscana OdV, AVO Versilia (Associazione Volontari Ospedalieri), Croce Rossa Italiana Comitato di Viareggio OdV, Diabete Italia, EUROPA DONNA, EUROPA UOMO, Famiglie SMA APS ETS, FAIS OdV (Federazione Associazioni Incontinenti e Stomizzati), FAND Associazione Italiana Diabetici OdV, FederAsma e Allergie- Federazione Italiana Pazienti OdV, FederDiabete Lazio OdV, FIAGOP ETS (Federazione Italiana Associazioni Genitori e Guariti Oncoematologia Pediatrica), FIDAS Regione Toscana, FIDAS Viareggio, FISH Toscana (Federazione Italiana per il superamento dell'Handicap), Federazione Toscana Diabete, Fondazione TI A.M.O. (Tutti Insieme Associazioni Malattie Orfane), FRATRES Territoriale Versilia, Io raro OdV, Lega Italiana Fibrosi Cistica Toscana OdV, Lega Italiana Sclerosi Sistemica APS, LILT Lucca, Mi Curo di Me, Misericordia Viareggio, *Noi per Voi* OdV Associazione Genitori Contro il Cancro Infantile, Prevenzione Tumori OdV, R.L.S. Italia Sindrome delle Gambe Senza Riposo, SOS Linfedema ETS, UICLU UICI sezione Lucca (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti).

Tanti auguri di Buon Natale  
Solidale e Buone Feste

Un caro saluto dal Presidente, dal Consiglio Direttivo  
e da tutto lo Staff



## DIVENTA SOCIO *NOI PER VOI*

Diventare socio *Noi per Voi* è un atto di grande impegno verso i bambini affetti da malattie gravi come tumori e leucemie e verso tutte le loro famiglie.

Il più piccolo contributo è un aiuto prezioso nella lotta al cancro infantile. Il tuo contributo annuale ci permetterà di portare avanti i nostri progetti di assistenza alle famiglie con un bambino malato e di ricerca scientifica per riuscire a guarire sempre più bambini.

La quota associativa annuale è di 10€, non detraibile.



### COME DIVENTARE SOCIO

Online sulla home page di [www.noipervoi.org](http://www.noipervoi.org), alla voce cosa puoi fare tu - [1] diventa socio, troverai tutte le indicazioni per associarti o rinnovare la quota annuale (<https://www.noipervoi.org/diventa-socio/>)

Oppure

Puoi versare la tua quota sociale tramite:

- Bonifico bancario intestato a *Noi Per Voi* OdV  
Intesa San Paolo  
IT 49 U 03069 09606 10000 0002839
- In contanti o con bancomat/carta di credito recandoti presso la nostra sede in via delle Panche, 133/A a Firenze

e sottoscrivere la RICHIESTA DI ASSOCIAZIONE che può essere scaricata nella sezione "Diventa Socio" e consegnata presso la nostra sede o inviata all'indirizzo [associazione@noipervoi.org](mailto:associazione@noipervoi.org)

Per maggiori informazioni tel. 055 580030

Ricorda: Insieme è possibile!